



Arturo Brachetti, talento e illusione

BARDONECCHIA

Tutto esaurito per Brachetti «La fantasia ci rende felici»

Luigina Moretti

La fantasia di Brachetti fa il tutto esaurito al Palazzo delle Feste di Bardonecchia. Sold out per l'appuntamento di questa sera con il trasformista "più veloce" del mondo (così è annoverato nel Guinness Book of Records), che a partire dalle 21 terrà a battesimo, nel salone di piazza Valle Stretta 1, il Festival Teatro & Letteratura del Tangram Teatro.

Dopo la festa di ieri, con cui si è aperta ufficialmente la quinta edizione della rassegna promossa in collaborazione con il Comune di Bardonecchia, toccherà così al mitico ciuffo torinese nutrire di contenuti il festival.

In linea con il tema dell'Expo "nutrire il pianeta", tema cui i direttori artistici Bruno Maria Ferraro e Ivana Ferri hanno voluto collegare la manifestazione, Brachetti lo ciberà di fantasia perché, dice, «è la realtà immaginata quella che ci rende più felici».

Più che uno spettacolo quello di stasera sarà un incontro-racconto. Brachetti incontrerà il pubblico e si racconterà con pillole e aneddoti. E per l'uomo dai 1000 volti, uno che riesce a rendersi irriconoscibile addirittura agli amici, come confida lui stesso, di cose da raccontare ce ne sono parecchie. Ma soprattutto il suo sarà un racconto sulla fantasia. «Con poco si fa tutto - sostiene - , basta lasciarsi andare alla fantasia. La fantasia ti porta in mondi lontani. Con pochissimi oggetti si possono creare realtà diverse». A volte basta un semplice cappello. «Con la tesa rotonda di un cappello bucato posso trasformarmi in 25 diversi personaggi - dice -. Il numero è quello del "chapeau graphie", lo faceva nel 1400 un commediante, tal Tabarrino della Val Gardesca. Nessuno l'ha mai riproposto ed è stato per secoli, dimenticato, io sono andato a ripescarlo». Debitamente acconciato, il cappello lo fa diventare di volta in volta D'Arta-

gnan, Napoleone, Rossella O'Hara, il settimo Samurai, Guglielmo Tell, Santa Caterina, Don Camillo e un'altra ventina di personaggi.

Insomma, ogni volta è una sorpresa. E con le sue sorprese, quelle che in sole due stagioni hanno totalizzato più di 115 mila spettatori, Brachetti tornerà sui palcoscenici il prossimo autunno. «Brachetti che sorpresa», lo spettacolo che sta portando in giro per l'Italia dal 2014 sarà il 17 ottobre a Novara, al Teatro Coccia, e il 20 ottobre ad Asti, al Teatro Alfieri. Arturo sarà così di nuovo a capo di un gruppo di strampalati viaggiatori persi in un limbo di valigie abbandonate. «Abbiamo concluso la tournée a maggio in Piemonte con grande successo e dal Piemonte ripartiamo».

E dopo Brachetti altri nomi famosi sono attesi in valle per il festival: tra gli altri Monica Guerriore, Dacia Maraini, Lucilla Giagnoni, Laura Curino, Vittorino Andreoli, Silvia Batta-